Anno VII. Udine — Sabato 20 Aprile 1889. N. 95.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . „ 8
Trimestre . . . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Il programma delle economie

I progetti dei Ministri

Il corrispondente romano del giornale il *Roma* di Napoli, invia le seguenti informazioni sulle economie in studio presso i vari dicasteri:

« I ministri che direi per un mo' di dire, non politici, ma tecnici, stanno lavorando per le riduzioni in alcune spese. Le ragionerie dei diversi ministeri non tutte hanno mandato il lavoro ai ministri di finanze e del tesoro. Essi però hanno già terminato il proprio. È bene però non farsi illusioni. Le economie saranno meschine, perchè si tratta di farle coi servizi esistenti che sono complicatissimi.

« Le vere, grandi, radicali economie si avranno quando i servizi si riformeranno. Credo che si pensi a ciò. Io ricordo alcune frasi dell'onor. Crispi, quando si agitò nella Camera la quistione delle sotto-prefetture. Disse che nessuno o pochi deputati ne avrebbero votato la soppressione o la riduzione. Vedremo se egli oggi affronterà la quistione, e così l'altra anche più rilevante della riduzione delle prefetture. Eppure, se non si avrà il coraggio di affrontare davvero la grossa quistione della riforma, non si farà nulla di serio in fatto di economie, e si sarà costretti ad aumentare le tasse.

Vi ho già scritto ed anche telegrafato che i ministri Crispi, Zanardelli ed altri siano decisi di presentare al novembre i loro progetti di riforme radicali. Non so quello che farebbe l'on. Crispi nell'amministrazione provinciale ed in quella centrale l'una e l'altra complicatissime e costosissime. So che l'onor. Zanardelli ha già preparato sopra elementi e documenti statistici il suo progetto per l'ordinamento giudiziario. Delle preture già vi ho scritto. Il progetto non indicherà nomi, nè avrà tabelle. Sarebbe impossibile alla Camera discutere una per una le preture da sopprimere. L'on. Zanardelli indicherà i criteri, e questi, fondati sopra notizie già accuratamente raccolte in tutti i circoli giudiziari. Insomma al ministero di giustizia si lavora alacremente a questa grande riforma, e non appena l'onor. Zanardelli si sarà liberato del Codice penale, darà l'ultima mano al lavoro del riordinamento giudiziario.

Non si sa ancora se esso riguarderà anche i tribunali circondariali o soltanto le preture.

Io credo che, una volta assodata la questione dei criteri, per la riduzione, si deve andare avanti e ciò nell'interesse della giustizia e dei contribuenti.

E ciò anche nell'interesse del personale della magistratura che potrebbe essere migliorato negli stipendi.

Oggi (nessuno lo contesta) i pretori, i giudici, sono pagati meschinamente. I giudici di tribunali hanno meno di quello che avevano prima del 1860 a Napoli.

Dunque si penserebbe a migliorare il personale. Ma, riducendosene il numero, quelli che rimarranno fuori posto, come vivranno? Ecco la questione veramente grossa. Nessuno deve perdere nulla di ciò che oggi ha. È massima risoluta. Avremmo dunque un periodo transitorio, nel quale non si sentirebbero gli effetti delle economie prodotte dalle riduzioni di organico. Ma poi quegli effetti si sentirebbero; e se l'on. Crispi riuscirà davvero ad attuare un vasto piano di riforme, cosa che fino ad ora non si è fatta, egli davvero potrà essere chiamato il ministro riformatore.

Il paese tutto, invece dell'Africa, ha sete di riforme nell'amministrazione che è complicata e costosa, e che pone alla disperazione tutti quelli che hanno l'onore e la sventura di aver da fare col Governo in quistioni di ordine amministrativo ».

* * *

Le note di variazioni al bilancio ancora non sono state tutte mandate alla Camera: comprenderete perciò come sia impossibile stabilire, l'ammontare delle economie che si proporranno.

Secondo il *Diritto* la riuscita del progetto di riduzione delle Intendenze di finanza è pressochè assicurata. Ed aggiunge che sarà abbandonato il concetto tanto sbagliato di lasciare una Intendenza per ogni provincia. La riduzione si farà gradualmente. Nelle provincie dell'Alta Italia e dell'Italia centrale, dove, da lungo tempo sono terminate tutte le controversie per le *alimentazioni e rimutamenti del demanio* nazionale ecclesiastico, e l'opera delle Intendenze è molto diminuita, la riduzione e concentramento del lavoro in pochi uffici avrà luogo subito. Nelle provincie meridionali, ove sono ancora pendenti molte gravi questioni e controversie e l'opera delle Intendenze è ancora molto attiva, la riduzione avverrà man mano che lo permetteranno le circostanze.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Le economie.

Le note di variazione ai bilanci del Ministero delle poste e dei telegrafi portano una economia di 800,000 lire.

Nel bilancio dei lavori pubblici sono portate delle economie per oltre diciannove milioni sulle costruzioni ferroviarie non fatte.

Vi sarà in conseguenza una minore emissione di obbligazioni ferroviarie corrispondente alle economie sui lavori non fatti.

Per l'abolizione delle preture e dei tribunali.

Il progetto che l'on. Ministro Zanardelli presenterà alla Camera non determinerà quali tribunali e quali preture debbansi abolire.

Chiederà semplicemente venga data facoltà al Governo di abolire per Decreto Reale quei Tribunali e quelle Preture che si troveranno in certe determinate condizioni.

Così si eviteranno le proteste e le recriminazioni dei deputati alla Camera, interessati a salvare il proprio Collegio.

Le due correnti che predominano nel Gabinetto a proposito dell'Africa.

Roma 19. Continuano sempre notizie contraddittorie su quanto si sarebbe discusso in Consiglio dei ministri.

La *Tribuna* dice che il Consiglio mai più si è occupato della questione africana, dal primo giorno in cui deliberò di non effettuare nessuna occupazione.

La incertezza delle notizie dimostra che nel Gabinetto perdurano due correnti di idee opposte.

Le decisioni si prenderanno dopo che la Camera avrà discusso sul grande argomento.

Non è improbabile che i dissensi possano portare qualche mutamento nel ministero.

Creazione di un piccolo Stato indipendente in Africa.

La *Nuova Antologia* uscita ieri sera pubblica un'importante articolo nel quale si consiglia di fare del territorio italiano in Africa un piccolo Stato indipendente retto da una Società africana, nazionale, come l'antica Compagnia delle Indie.

L'articolo viene attribuito a Baratieri.

Una interpellanza di Arbib e una di Costa.

L'on. Arbib ha presentato al presidente del Consiglio e al ministro di agricoltura una interpellanza circa i *loro intendimenti su una colonia italiana* da istituirsi nei possedimenti africani.

L'on. Costa ha presentata una interrogazione al ministro degli esteri, sulle misure che il Governo intende adottare, rispetto alle condizioni eccezionali verificatesi in Africa dopo la morte del Negus.

La salute di Kossuth.

Il venerando Kossuth ha superato la grave malattia che l'aveva assalito. I figli pienamente rassicurati sono partiti per Napoli.

COSE D'AFRICA

Conferma della morte del negus — La Abissinia invasa dai sudanesi — La vittoria dei Senussi e sue conseguenze.

Un dispaccio da Alessandria alla *Tribuna* dice:

Il Consolato inglese del Cairo conferma la morte del negus in battaglia. Il Ministero egiziano invece smentisce la notizia che il Negus sia morto combattendo contro i dervisci.

Assicurasi che i dervisci furono tutti raccolti in Occidente per respingere i Senussi.

Il giornale *Bosphore*, sempre bene *informato, conferma le notizie italiane*, aggiungendo che i sudanesi invaderebbero l'Abissinia sospinti dai Senussi vittoriosi che avrebbero occupato Kartum.

Kalifa successore del Mahdi è fuggito.

In Egitto grande agitazione ha prodotto la notizia della vittoria dei Senussi.

In Alessandria operaronsi vari arresti fra gli arabi sospetti di eccitare alla rivolta.

La *Tribuna* commentando queste notizie nota che complicazioni nuove ci impongono le maggiori cautele.

I Senussi sono una setta di mussulmani intransigenti estesissima, che è un vero focolare in Tripolitania.

Tratterebbesi di una vera guerra civile fra le stirpi mussulmane.

Per l'occupazione dell'Asmara.

Si parla assai della tendenza dei deputati di fronte alla politica da seguirsi in Africa.

Se ne vuole dedurre quale sarà il voto della Camera allorquando il gabinetto la inviterà a pronunciarsi per o contro l'occupazione dell'Asmara.

I vari presenti in Roma si vanno così interpellando.

I deputati presenti in Roma sono 70; di questi sono favorevoli 46 e invece soltanto 24 i contrari.

Credesi però che si finirà col mandarvi ad occuparla alquanti irregolari, salvo aspettare poscia gli avvenimenti ulteriori

ALL'ESTERO

Il processo Boulanger.

Parigi 19. Nulla di saliente circa il processo Boulanger.

L'istruttoria seguita il suo corso ed i commissari fanno il possibile per affrettarne il compimento.

Il segreto più rigoroso è mantenuto sui lavori della Commissione che udì oggi Cambon ministro di Francia in Tunisia quando Boulanger vi comandava l'esercito di occupazione.

Vengono poi spinte le indagini per sindacare la condotta di Boulanger quando egli era ministro della guerra. A tale proposito si annette speciale importanza alla deposizione che sarà fatta dal generale Ferron che primo gli successe a quel posto.

Si vuole specialmente arrivare a conoscere l'impiego fatto dal generale dei fondi segreti.

Il governo francese vuole l'espulsione di Boulanger dal Belgio.

Parigi 19. In seguito alla riunione dei capi boulangisti a Bruxelles, il governo francese si decise a chiedere al governo belga l'espulsione di Boulanger.

Ieri Spuller conferì lungamente col rappresentante del Belgio.

Si afferma avergli dichiarato che, in caso di rifiuto, la Francia richiamerebbe il suo rappresentante da Bruxelles.

Il ministero belga pare disposto ad accondiscendere.

Si dice che il generale partirà domani insieme a Rochefort e Dillon per Basilea: altri credono che andranno a Londra.

Prima di partire, egli lascierà una protesta.

Banchetto di Sindaci a Parigi.

L'11 maggio avrà luogo un grande banchetto, a cui siederanno tutti i sindaci in Francia convenuti per l'Esposizione.

Vi prenderanno parte altresì Carnot, i ministri e il Corpo diplomatico.

Carnot pronuncierà un discorso.

Floquet attaccato dai boulangisti per il suo abboccamento con Crispi.

La *Presse*, e la *Petite Republique* ed altri organi boulangisti attaccano violentemente Floquet perchè ebbe un abboccamento con Crispi.

La *Riforma* risponde che Floquet e Crispi ancora non si videro, in ogni caso non sa spiegarsi il perchè una tale intervista deva provocare i fulmini del boulangismo.

Saussier futuro presidente della repubblica francese?

Il *Figaro* afferma che il generale Saussier, governatore di Parigi, faccia fare dei passi tanto a Parigi che a *Londra per la propria candidatura alla* presidenza della repubblica.

Così spiegherebbero i 187 voti datigli testè dalla destra. Esisterebbero curiose relazioni di polizia in proposito.

In Russia non si scherza!

Londra 19. Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Il generale Zinovieff comandante di Riga fu autorizzato ad espellere chi egli vorrà, senza altra formalità.

Questo provvedimento è diretto contro gli elementi germanici.

Probabilità di conflitti in Irlanda.

Londra 19. Telegrammi dall'Irlanda rappresentano la situazione assai grave a Falcarragh. Vennero spediti rinforzi di polizia.

Ieri gli affittavoli già espulsi presero possesso delle loro terre. Si dovette espellerli nuovamente. Dodici arresti.

La folla fece loro una ovazione.

Altare distrutto da un petardo.

Madrid 19. Un grosso petardo esplose oggi sull'altare maggiore della cattedrale di Valenza.

La chiesa era affollatissima. Ne seguì un panico indescrivibile.

L'altare fu distrutto.

Si ignorano gli autori dell'infame attentato.

Fortunatamente nessuna vittima.

Ancora del viaggio del Re a Berlino.

Parlasi che assieme a Sua Maestà il Re andrebbero a Berlino il principe Amedeo, i ministri Crispi, Brin e Lacava e il sottosegretario di stato on. Damiani.

Quanto alla data nulla di preciso.

La ragione è che forse dovrassi trattare di ciò in consiglio dei ministri, poichè dubitasi che la coincidenza della visita del Re d'Italia alla Corte di Berlino coll'inaugurazione dell'esposizione di Parigi, possa peggiorare le nostre relazioni colla Francia.

Le feste che si preparano a Berlino.

Grandi feste si preparano per la venuta del re Umberto a Berlino.

Finora si sono già vendute migliaia di bandiere italiane per decorare le principali vie della città.

I ritratti di Re Umberto, della regina Margherita e del principe di Napoli si vendono dappertutto a Berlino.

La più curiosa delle dimostrazioni di simpatia all'Italia è l'assalto quotidiano che i berlinesi danno alle Halles, ove si vendono vini italiani e maccheroni napoletani.

TELEGRAMMI

New York, 19. Fra numerose compagnie di coloni che preparansi ad entrare lunedì nel territorio riservato di Oklaona, i dispacci segnalano un gruppo italiano proveniente direttamente dall'Italia.

IN GIRO PEL MONDO

Predica in musica.

L'altro dì il parroco dell'Arenella (Napoli) invitò un monaco della Salute a fare, nella chiesa parrocchiale, una predica analoga alla giornata, sacra ai dolori della Madonna.

Questo monaco non ha fama di oratore come padre Agostino da Montefeltro, nè come l'acerrimo nemico dei giornalisti, padre Basilio da Greccio, ma è abbastanza noto nei villaggi dell'Arenella e del Vomero, e perciò, venerdì, la chiesa era gremita di fedeli.

Il buon monaco arrivò all'ora stabilita, salì sul pergamo, fiutò una buona presa di tabacco e si fece il segno della croce.

L'uditorio era attentissimo, si sarebbe sentito il famoso volo della non meno famosa mosca.

Il predicatore diede un ultimo sguardo al cielo, per ispirarsi e, con una voce che farebbe la fortuna di un baritono cominciò a cantare:

Margaretella, Margeretè
Nun t'annascondere, falle vedè...

Figurarsi la sorpresa dei fedeli e quel che successe; il parroco corse coi sagrestani, per tirare giù dal pulpito il predicatore; la gente schiamazzava e il monaco toccato al cervello, dibattendosi violentemente fra i sagrestani, continuava a cantare:

Margheretella, Margheretè...!

Una discendenza multicolore.

È morto testè certo Enrico Dauford, il più vecchio residente europeo di Figi. Egli incominciò la vita sul ponte di una nave da guerra inglese, poi sposò una selvaggia abitante di Figi, dalla quale ebbe vari figli i quali alla lor volta sposarono altri abitanti dell'isola.

Ne seguì che, in occasione dell'accompagnamento funebre di Dauford al *cimitero, si vedeva una intiera tribù di figli e nepoti del defunto di tutte le gra*dazioni di colore, dal bianco sporco al nero d'ebano.

Gatti impiegati.

La *Pall Mall Gazette* riferisce che, nel personale di servizio della Società della Midland Railway sono compresi otto gatti. Le spese ad essi relative sono indicate regolarmente nei libri della amministrazione della Società. Questi fortunati animali hanno l'incarico di far guardia ai sacchi da grano vuoti il cui numero varia, secondo le stagioni, da 109,000 a 8 o 400,000.

I buchi fatti nei sacchi dai topi, sono rammendati da dodici donne, unicamente incaricate di questo lavoro.

Morti avvelenati dal verderame.

Da notizie ricevute da Bombay (India), il principe ereditario del granducato di Oldebourg, e sua moglie principessa Elisabetta Anna di Prussia, che stanno facendo un viaggio in India, per poco non rimasero vittime d'un avvelenamento, durante il tragitto per mare da Bombay a Calcutta.

Dall'inchiesta fatta, risultò che le pietanze che essi avevano mangiato erano state fatte in recipienti di rame male stagnato.

Sette passeggieri morirono. Il principe e *sua moglie si trovano in via di* guarigione e hanno ripreso il cammino del ritorno in Europa.

IL NEGUS
È PROPRIO MORTO?

IL RE MENELIK
è o non è amico dell'Italia?

Il dott. Traversi, l'ultimo venuto dall'Africa, abitò parecchi anni nello Scioa e delle notizie e del modo che girano in qual paese ne sa certo qualche cosa.

Orbene il dott. Traversi non crede nella morte del Negus. Egli a Roma ebbe parecchi colloqui coi giornalisti — e di questi colloqui vennero dati lunghi resoconti; ma il più esatto ed esauriente ci è parso quello avuto con un redattore del *Messaggero*.

Vale la pena di darne un sunto.

Il dott. Traversi ha ripetuto al giornalista romano la dichiarazione già fatta ad altri pubblicisti, di non credere finora alla notizia della morte del Negus. « Tutto è possibile — egli ha detto — ma io ancora non ci credo, perchè quella notizia, per arrivare fino a noi, aveva da impiegare almeno un mese. In Abissinia non vi è telegrafo. E allo Scioa, mentre mi ci trovavo, ne giungevano delle storielle sul conto del Negus, che poi venivano invariabilmente smentite!... Lo hanno ucciso tante volte e sempre è tornato vivo! »

Soggiunge che crederà *vera la notizia* della morte del Negus soltanto quando l'avrà confermata l'*Antonelli*, il quale trovasi al fianco di re Menelik ed è in grado di conoscere la verità.

Ma l'Antonelli non ha ancora mandato *informazioni in proposito*.

Il dott. Traversi racconta che l'Antonelli gode un grande ascendente sopra il re Menelik nello Scioa, il quale lo consulta e ascolta in tutte le questioni importanti; una parola e una raccomandazione di Antonelli hanno presso quel re un grandissimo peso. L'Antonelli mentre dimora alla Corte dello Scioa e funge da consigliere del re, va compiendo alcuni studi importanti su quel paese.

Il dott. Traversi riferisce che l'esercito di Menelik è sufficientemente armato, sebbene molte armi siano ancora di antico modello. Ultimamente ad Assab egli incontrava il Viscardi di Bergamo, il quale si preparava ad entrare nello Scioa con due mila fucili comperati da Menelik.

Interrogato circa la successione del Negus, il Traversi rispose di non aver mai sentito parlare di degiac Mangascià, nipote del defunto negus. Ne conobbe uno che vive nello Scioa, gli era nipote per parte di donne, ma è un ribelle. Ricorda inoltre di aver udito parlare di un figlio naturale del negus; ma non crede alla morte di costui, e per quanto si sforzi, non arriva a comprendere come tanti avvenimenti si siano potuti produrre in così pochi giorni. In ogni modo reputa Menelik come il più probabile successore del negus.

Il Traversi *crede che* re Menelik sia veramente amico dell'Italia e soggiunge che sarebbe una fortuna per noi che quel re diventasse il negus dell'Abissinia. Menelik è un uomo che, nella sua semibarbarie, ama il progresso; è ambizioso ed è desideroso di fare. Il dottore giudica che noi *commetteremmo* un grave errore qualora, presentandosi l'occasione, non ajutassimo questo re a mettersi sul trono d'Abissinia.

Infine il dott. Traversi non concorda coll'on. Chiala circa l'occupazione del Senabit, la quale ci riuscirebbe troppo costosa: ma reputa necessario per noi — dati gli avvenimenti d'Abissinia come sono stati finora annunziati — l'occupare l'Asmara.

Il dott. Traversi stette allo Scioa quasi 5 anni, mentre vi si era recato per fermarvisi due *soltanto*. Egli era il medico del re e, come tale, varie volte ebbe a prestargli l'opera sua. Il re lo voleva sempre presso di sè, a talchè qualche volta il dottore doveva protestare per avere un po' della sua libertà.

Il Traversi non ha l'opinione di molti altri sul conto dell'anfari d'Aussa, che si è sempre *mostrato cortese* coi viaggiatori, e spesso li ha ajutati di munizioni e di indicazioni; ormai la strada dell'Aussa è la più sicura per andare allo Scioa, mentre sono chiuse quella dell'Harrar e quella francese di Obok.

Il dott. Leopoldo Traversi, partito il 4 marzo dallo Scioa, e giunto in 11 giorni alla costa, si è fermato una ventina di giorni fra Assab, Beilul e Massaua. È un uomo colto, che ha studiato il paese dove ha abitato. È giovane ancora; ha statura piuttosto alta; il volto abbronzato dal sole; porta pizzo e mustacchi lunghi. Il suo aspetto è simpatico.

* * *

La *Gazzetta Piemontese* che riferisce anch'essa il colloquio, fa notare che queste informazioni del dottor Traversi discordano assai da quelle recate in Italia nel marzo scorso dal dottor Raffaele Alfieri, che da 22 anni risiede in Africa e da 9 anni è medico particolare di Re Menelik.

Su questo re dello Scioa ha date l'Alfieri notizie assai poco lusinghiere e poco confortanti ove si voglia fare assegnamento sull'alleanza di re Menelik.

DALLA PROVINCIA

Una visita. Si dà per sicuro che gli ispettori Goyzan e Chiomenti recheransi dopo pasqua a Spilimbergo per visitare il tracciato della ferrovia Casarsa-Gemona.

Regia Marina. Negli esami dei *sottotenente di vascello del corso* superiore, la commissione esaminatrice era presieduta dal contrammiraglio De Negro.

Fra i nomi dei candidati che ottennero l'idoneità e che saranno prossimamente promossi al grado superiore, troviamo quello del signor Diego Simonetti di Gemona, figlio all'illustre dottor Girolamo Simonetti, consigliere provinciale.

Annegamento. Nel comune di S. Daniele, in una pozza d'acqua che serve da lavatoio, nell'interno del cortile della signora Amalia Tomada, fu rinvenuto il cadavere di Gallini Angelo, d'anni 60, perito agrimensore, di Ragogna. Dalle indagini fatte è risultato che il Gallini trovandosi in istato di ubbriachezza, sia caduto nella pozza rimanendovi annegato.

Addosso al Gallini furono rinvenute 178 lire.

Altro annegamento. Il bambino Gasparini Giulio, di mesi 22, da Fagagna, uscito inosservato dalla cucina, nel cortile, cadde in una vasca e vi si annegò.

CRONACA CITTADINA

Ricorrendo le feste Pasquali, il prossimo numero del giornale uscirà martedì.

Pasqua. Anche quest'anno siamo arrivati alle feste pasquali. Sono le feste che riuniscono nelle famiglie anche i lontani e vi è una gara per celebrarle il meglio possibile.

Auguriamo ai nostri lettori che le feste trascorrano felici e che nelle loro case aleggi sempre lo spirito della pace e della tranquillità.

A Santa Caterina. Il tempo s'è messo al bello, e speriamo che anche durante le feste abbia a mantenersi tale.

Per il che, seguendo l'uso tradizionale, la seconda festa tutta Udine sarà a Santa Caterina per la solita sagra su quei prati.

E giacchè siamo a parlare di questa gita, sarebbe desiderabile che fosse impedita, da chi spetta, quella esposizione di mendicanti che si appostano sui viali mostrando più o meno vere infermità onde impietosire i passanti.

Luce elettrica. Gli abitanti del suburbio Pracchiuso non sanno capacitarsi perchè l'onorev. Municipio persista a voler lasciarli all'oscuro. Infatti, anche nel suburbio Pracchiuso si sono molte case e per conseguenza vi abitano parecchie famiglie che hanno bisogno, anche di notte, di percorrere le strade, tenute, come abbiamo detto, nel bujo completo. Epperciò quegli abitanti non hanno torto di insistere presso il Municipio onde provveda a riparare tale inconveniente.

La festa dei parrucchieri. Come abbiamo annunciato, lunedì, seconda festa di Pasqua, i parrucchieri del centro terranno chiusi i loro negozi.

Società operaja generale. In osservanza dello Statuto Sociale all'art. 30 sono invitati i soci in generale Assemblea di prima convocazione nella *domenica* 28 aprile alle ore 11 ant. nei locali della Società.

Ordine del giorno

1. Resoconto generale della Società e della istituzione annessa relativo al primo trimestre 1889.
2. Comunicazioni della Direzione.

Udine, 20 aprile 1889.

Il Presidente
L. Rizzani

Per eccedere nella sovraimposta. La *Gazzetta ufficiale* pubblica la legge che autorizza la provincia di Udine ad eccedere nella sovraimposta dei tributi diretti.

Le giunte provinciali amministrative. In applicazione della nuova Legge Comunale il Ministro dell'Interno ha stabilito:

1.o Che le Giunte provinciali amministrative, appena costituite, dovranno assumere tutte le funzioni giurisdizionali e tutorie *che le sono attribuite*;

2.o Che le Deputazioni provinciali *continueranno a funzionare come* potere esecutivo del Consiglio provinciale secondo la nuova legge, presieduto dal Prefetto fino a che seguirà la elezione del Presidente a termine dell'art. 18 del R. Decreto 10 febbraio 1889.

3.o Che i consigli comunali e provinciali devono osservare, in ogni deliberazione le disposizioni della nuova legge;

4.o Che i componenti elettivi delle Giunte provinciali amministrative ora nominati, sono rieleggibili dopo la costituzione dei Consigli in base alla nuova legge.

Biglietti ferroviari di favore. Per l'occasione delle prossime feste pasquali i biglietti normali di andata-ritorno distribuiti dalle stazioni di questa rete, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie del Mediterraneo e Veneta, nei giorni 20 e 21 corrente, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno 23.

Il processo del contrabbando. Ci riferiscono che la Corte di Cassazione di Roma, nel famoso processo di contrabbando, dibattutosi per un mese a Udine e che subì tante fasi, ha pronunciata sentenza di conferma della condanna emessa dalla Corte di Appello di Brescia; condanna che porterà ingenti multe a carico dei principali imputati.

Morte di un editore friulano a Milano. Leggiamo nell'*Italia*:

« Quel vecchio arzillo, quel mattacchione che in barba ai suoi 83 anni si vedeva volentieri circondato dai giovanotti per raccontar loro le sue innumerevoli e curiose avventure, secondo lui non ancora finite, quel simpatico veneziano dallo scilinguagnolo instancabile che tutti conoscevano a Milano nell'editore Enrico Trevisini, è morto iermattina.

Fu uno di quelli che emigrarono nel 1856 nel Piemonte per ritornare poi con l'esercito alleato a Milano dove prendeva la sua stabile dimora.

La sua casa editrice, in via Larga, 13-15 conosciuta per la sua specialità in opere pedagogiche, ha una succursale a Roma.

Il Trevisini però da un anno a questa parte, dopo aver fatta una considerevole fortuna, che si meritò per la sua encomiabile e non mai interrotta laboriosità, avea ceduto ai figli la sua casa editrice. »

Il Trevisini per chi nol sapesse, era nativo di Udine, ma da molti anni stava a Milano ove esercitava con onore l'arte dell'editore.

Pagine friulane. Viene oggi distribuito il numero 8 di questo periodico mensile. Trovasi in vendita presso l'emporio giornalistico di Achille Moretti in Piazza Vittorio Emanuele.

Prezzo di abbonamento, L. 3 per tutto il Regno; L. 4 per l'estero.

Un lagno. Ci è pervenuto da parte di parecchi vicinanti di un lupanare di Via Villalta, un lagno perchè quelle sacerdotesse fanno continuamente dei baccani in mezzo alla pubblica via.

A chi spetta, il provvedere in proposito.

Atti della Deputaz. Provinciale di Udine. Sedute dei giorni 1 e 8 aprile 1889.

La Deputazione provinciale tenne a notizia la relazione 1 aprile corr. presentata dalla Ragioneria riguardante le risultanze di cassa e di amministrazione dell'azienda provinciale alla chiusa dell'esercizio 1888 accertate nel 31 marzo 1889 e riscontrate corrispondenti a quelle del Ricevitore provinciale.

Riscossioni effettuate	L. 1,187,253.84
Pagamenti verificati	„ 1,187,083.47
Fondo di cassa alla chiusa dell'esercizio 1888	L. 170.07
Rimanenze attive da esigere	420,202.27
Assieme delle attività	„ 420,372.34
Rimanenze passive	„ 532,243.11
Eccedenza passiva	L. 111,870.77

L'ammontare complessivo dei depositi di ragione di terzi venne concretato sussistente alla chiusa di detto esercizio in L. 218,114.67.

Furono inoltre nelle suindicate sedute autorizzati i pagamenti che seguono cioè:

— Ai proprietari dei fabbricati in Ampezzo e Dolegnano occupati dai RR. Carabinieri in L. 490 per pigioni da 1 marzo a 31 agosto 1889.

— A De Pauli Clerici Anna di lire 237.50 per pigione da 15 settembre 1888 a 14 marzo 1889 per la caserma dei RR. Carabinieri in Forni di Sopra.

— A Del Missier Maria di L. 250 per pigione da 1 ottobre 1888 a 31 marzo 1889.

— Ad Eustachio Angelo di lire 250 per simile da 13 ottobre 1888 a 12 aprile 1889 dei fabbricati in Clauzetto e Muia occupati dei RR. Carabinieri.

— A Bardusco Marco di L. 448.25 per fornitura di stampe e oggetti di cancelleria nel 1 trimestre 1889.

— Allo stesso di L. 391.61 per complemento della stampa e per la legatura atti del Consiglio provinciale anno 1888.

— Alla Presidenza del civico Spedale di Palmanova L. 2799 per dozzina di dementi poveri accolte e curate nella casa succursale di Sottoselva nel mese di febbraio 1889.

— Alla Presidenza del civico Spedale di Sacile di L. 3758.80 per dozzine di maniaci povere accolti e curati durante il primo trimestre 1889.

— Al sig. Misani cav. Massimo Presidente del R. Istituto Tecnico di Udine L. 1521 quale assegno per l'acquisto del materiale scientifico nel 1o trimestre 1889.

Furono eziandio trattati altri 53 affari; dei quali 22 di ordinaria amministrazione della Provincia; 21 di tutela dei Comuni ed 11 d'interesse delle opere pie in complesso deliberati n. 62 affari.

Il Deputato prov. *Biasutti* — Il Segretario int. *G. di Caporiacco*

Teatro Minerva. Domani sera alle ore 8 1/2 prima rappresentazione dell'opera *Lucia di Lamermoor* del maestro Donizetti.

Lunedì e martedì, rappresentazione.

I nostri auguri all'Impresa.

* * *

Prezzi: Biglietto d'ingresso	L. 1.—
Posti distinti in platea	„ 1.—
Poltroncine	„ 1.50
Ingresso al Loggione	„ 0.50

Ringraziamento. La Società Corale Mazzucato si sente in dovere di ringraziare, in primo luogo il proprio maestro sig. Franco Escher e poscia i signori maestri Franz e Verza nonchè le signorine Dagaro e Rallo ed i signori Comelli, Fiappo, Gonella, Galante, Piussi, Rizzi e Toniolo dott. U. che gentilmente prestarono l'opera loro nel Concerto di Musica Sacra dato la sera del 18 corr.

Uno speciale ringraziamento va tributato alle famiglie che gentilmente concessero i loro bambini per l'esecuzione dell'Inno alla Croce, dell'illustre Tomadini.

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 19 aprile 1889:

Probabilità:
Venti deboli intorno a ponente.
Cielo generalmente sereno.
(Dall Osserv. Meteorico di Udine)

COMUNICAZIONI
della Camera di Commercio

Per l'istituzione di nuove latterie.

Richiamiamo l'attenzione del pubblico sul seguente decreto ministeriale, in data del 10 agosto 1888.

Art. 1. È aperto un concorso per le latterie sociali o private, ai seguenti premi, l'ammontare dei quali deve essere adoperato nel miglioramento dei locali, nell'acquisto di macchine o attrezzi per caseificio, o in altro modo che contribuisca al progresso ed allo sviluppo dell'azienda premiata:

Cat.	n.	premi di	classe	L.	
Cat. A	n. 3	premi di		L. 600	ciascuno
„ B	„ 2	„	1. classe	„ 1,200	„
„ B	„ 2	„	2. „	„ 600	„
„ C	„ 3	„		„ 600	„
„ D	„ 2	„	1. „	„ 1,200	„
„ D	„ 2	„	2. „	„ 600	„
„ E	„ 3	„		„ 600	„

Art. 2. Ai premi della categoria A possono concorrere quelle latterie sociali: *a)* che entreranno in attività nel periodo che decorre dalla pubblicazione del presente decreto a tutto il 31 dicembre 1889; — *b)* che si compongono di almeno 10 soci; — *c)* che abbiano un casaro stipendiato addetto alla latteria; — *d)* che siano disciplinate da uno statuto nel quale sia dichiarato obbligatorio il vincolo sociale per un periodo non più breve di un triennio; — *e)* che raccolgano almeno 300 litri di latte ciascun giorno; — *f)* che abbiano per iscopo non solo la produzione, ma ben anche lo spaccio in comune dei prodotti principali (burro e formaggio), o del prodotto principale, quando la latteria fosse destinata esclusivamente e precipuamente all'uno o all'altro dei prodotti succitati; salvo *ben inteso*, la *facoltà ai soci* di dividersi in natura la parte dei prodotti stessi, necessari pei bisogni delle rispettive famiglie.

I premi saranno conferiti a quelle latterie che dimostreranno un impianto più razionale ed un lodevole indirizzo tanto tecnico che economico.

Art. 3. Ai premi della categoria B possono concorrere quelle latterie, siano esse costituite *per associazione*, siano private, che entrano in attività nel periodo e colle norme summentovate: *a)* che abbiano meglio saputo fabbricare formaggi esteri più accreditati in commercio, cioè Emmenthal, Gruyeres grassi, mezzo grassi e magri, Battelmatt, Sbrinz, Edam, Roquefort, Brie, Bondons, ecc.; — *b)* che impiegano nella fabbricazione medesima non meno di 190 ettolitri di latte all'anno, qualunque sia il numero dei componenti l'associazione.

Art. 4. I premi della categoria C sono destinati alle latterie sociali o private, istituite nel periodo suddetto, che abbiano meglio saputo realizzare pulizia, facilità di fabbricazione, risparmio di tempo e di combustibile, ed uso di nuovi attrezzi, producendo formaggi nostrali ed imitando la produzione di formaggi esteri.

Art. 5. I premi della categoria D sono destinati a quelle altre latterie concorrenti, siano sociali, siano private, che fondate nel periodo fissato dal presente decreto e non trovandosi nelle condizioni prescritte dal medesimo per aspirare ai premi delle categorie precedenti, abbiano istituito appositi locali razionali pel caseificio o abbiano migliorati quelli già esistenti.

Art. 6. Le latterie *concorrenti* quando anche abbiano titoli per aspirare a più di un premio, non potranno conseguirne che uno soltanto. Sarà però titolo di preferenza per le latterie concorrenti al conseguimento dei premi medesimi, l'avere ammesso con buoni risultamenti nei loro laboratori degli apprendisti e più ancora delle apprendiste.

Art. 7. Le dichiarazioni dei concorrenti ai premi devono essere mandate per mezzo della prefettura, del comizio o delle associazioni agrarie del luogo, al ministero d'agricoltura non più tardi del 30 giugno 1890. Le latterie sociali devono consegnare *a)* il contratto sociale e statuto; *b)* una relazione intorno all'origine della latteria, all'ammontare delle spese di *prima fondazione*, al numero delle vacche di cui si lavora il latte, alla quantità di latte consegnato quotidianamente da ogni compartecipante ed allo spaccio in comune dei prodotti; *c)* il bilancio di esercizio per un periodo non più breve di un semestre; *d)* una dichiarazione, dalla quale risulti che la società avrà vita per tre anni *almeno* dalla data della domanda di concorso.

Per latterie non sociali è richiesto l'invio del bilancio, e di una particolareggiata relazione rispetto all'origine

ed all'importanza della cascina e dei prodotti che se ne ottengono.

Art. 8. I premi della categoria E sono stabiliti per quelle latterie sociali o private per le quali, sorte nel periodo di che sopra, durante almeno sei mesi all'anno, valendosi delle scrematrici meccaniche, fabbricheranno esclusivamente burro, utilizzando il latte centrifugato in altro modo che non sia la fabbricazione del formaggio.

Le latterie concorrenti a tali premi devono inviare nel tempo stabilito nel precedente art. 7 apposita relazione corredata dei dati opportuni sulla quantità del latte adoperato, della crema e del burro ottenuto, sull'utilizzazione del latte magro, e finalmente di tutti quei dati economici che potessero valere a mettere in chiaro la convenienza o meno del sistema adottato.

Art. 9. Sono stabiliti otto premi di lire 50 ciascuno pei casari delle latterie che prenderanno parte al presente concorso e che avranno dato prova di maggiore capacità nella fabbricazione dei prodotti caseari di qualsiasi qualità.

Di questi premi quattro sono riservati ai casari delle latterie sociali, e gli altri quattro ai casari delle latterie anche non costituite per associazione.

Art. 10. La commissione che verrà istituita dal ministero per giudicare il presente concorso dovrà, per mezzo di uno dei suoi componenti, visitare le latterie concorrenti, per cui esse sono tenute di fornire alla commissione medesima od al suo rappresentante, non solo le notizie di cui potrà abbisognare ma a presentargli i registri dell'azienda ed acconsentire ogni altra indagine.

Art. 11. Le dichiarazioni ed i documenti di cui agli articoli 7 e 8 verranno insieme alla relazione della commissione giudicatrice sottoposti all'esame ed al giudizio del consiglio di agricoltura, sulla proposta del quale il ministero aggiudicherà entro l'anno 1890, alle latterie concorrenti ed ai casari delle medesime, i premi stabiliti dagli art. 1 e 9.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Aprile 19	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	giorno 20 ore 9 ant.
Barom. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	750 8	751.4	755 0	7556
Umid. relat.	71	54	60	67
Stato d. cielo	misto	misto	sereno	sereno
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	N	—	—	—
Vento (vel. kil. m.	2	0	0	0
Term. centig.	9.3	14 7	9.3	12.6

Temperatura (massima 16 0 / minima 5 8

Temperatura minima all'aperto — 3.2

Non sarebbe tempo di finirla con tante mistificazioni? Il preparatore di un liquore, che tenta fare la concorrenza allo Sciroppo di Pariglina, giuocando di artifici e di equivoci si studia di attirare pel suo liquore il merito ed il favore mondiale dello Sciroppo di Pariglina del Mazzolini di Roma. Come prova luminosa dell'indegna manovra basta citare: 1.o Che egli ha dato alle bottiglie del suo liquore la forma identica di quelle dello *Sciroppo*. — 2.o Che ha ridotto il primitivo prezzo di L. 12 a 9 per uguagliarlo a quello dello Sciroppo. — 3.o *Che egli vanta premi e privative che non esistono.* — Perchè poi tanto scalpore di un testamento? Forse il Mazzolini di Roma non ha proclamato ai quattro venti che il suo Sciroppo è essenzialmente differente dal liquore? Essendo lo Sciroppo composto di sola salsapariglia e di altri potenti succhi vegetali *senza atomo del micidiale mercurio* che è la base di tutti gli altri depurativi. E di questa differenza sia prova il documento seguente rilasciato dal Ministero degli Interni il 25 maggio 1870: « .... Si concede al « signor Mazzolini Giovanni, farmacista « in questa capitale, la medaglia di oro « benemerenti in premio di avere egli, « secondo il parere di una Commissione « speciale, arrecato, pel modo onde « compone il suo *Sciroppo* un perfezionamento al così detto Liquore di « Pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio, di Gubbio, oggi defunto ». Nè basta. Il suo Sciroppo (e non Liquore) fu premiato con dieci medaglie e con le più alte onorificenze da Giovanni e da Esposizioni mondiali: *Torino — Barcellona — Bruxelles.* Gli ammalati si guardino dunque dalle funeste imitazioni, nè si lascino abbindolare da artifici ed osservino attentamente che la bottiglia del vero Sciroppo deve essere avvolta da incartatura gialla portante in rosso il titolo: Sciroppo depurativo di Pariglina composto, ecc. ecc., più in filograna la marca di fabbrica G. M. che si trova anco impressa nel vetro.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti.* — Venezia, farmacia *Botner, all Croce di Malta, farmacia Reale Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Peronti*.

VARIETÀ

Un concorso di cappelli.

Domenica scorsa, al palazzo della Borsa a Bruxelles, ha avuto luogo un un curioso concorso; un concorso di cappelli da donna.

Il giurì era composto di quaranta donne, che portavano tali cappelli da far sperare poco bene della loro sentenza.

Tuttavia questa è stata pronunziata: e la distribuzione dei premi è avvenuta senza troppi reclami.

Il risultato pratico è stato assai buono; poichè, si è creato dapprima il tipo di un cappello da teatro, quasi impercettibile e che non può in alcun modo togliere la vista della scena agli spettatori seduti dietro la persona che lo porta. Finalmente si è creato qualche cosa di più straordinario e di più mattesco: il cappello di lusso, che non costa che trenta lire!

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 87 contiene:

Nel giudizio per esecuzione immobiliare promosso da Pellegrini Gio. Batt. fu Giovanni di Udine contro Tonèt Pietro e Giuseppe fratelli fu Francesco di Tolmezzo. Nel giorno 18 maggio p. v. alle ore 10 ant. alla udienza che si terrà nel tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto degli immobili siti in mappa di Tolmezzo.

— La *contessa Zanardini-Mainardi* Antonietta di Angelo di Gorizzo di Camino ha dichiarato di accettare per interesse proprio e pei di lei minori sette figli, la eredità abbandonata dal rispettivo marito e padre fu conte Ermes Mainardi q. Lauro morto il 21 marzo 1889 in Gorizzo di Camino.

— Valmassoni Bonifacio fu Francesco di Ovaro dichiarò di accettare nell'interesse dei due minori suoi figli la eredità abbandonata da Gonano Marianna fu Giorgio, moglie dell'accettante e madre dei minori, e quella abbandonata da Pinzan Lucia fu Pietro vedova Gonano morta in Ovaro nel 20 agosto 1887.

— Il procuratore dei sigg. Simonetti Pietro e Ferdinando di Moggio Udinese esproprianti contro Asquini Canciano e Luigi di Maiano e consorti rende noto che avrà luogo, all'udienza del 3 luglio 1889, davanti al tribunale di Udine, la vendita ai pubblici incanti dei beni allibrati in mappa di Maiano.

— Il procuratore della signora Maria Calligaris maritata Tommasoni di Buttrio esecutante *contro il reverendo* Don Gabriele Arcangelo De Luca parroco di Caporiacco, rende noto che seguirà, davanti il tribunale di Udine, all'udienza dell'11 giugno 1889, la vendita ai pubblici incanti in due lotti dei beni siti in mappa di Fontanabuona e di Treppo grande.

— *Il Prefetto della provincia di Udine* visto l'istanza del co. De Asarta Carlo Vittorio di Fraforeano intesa ad ottenere l'autorizzazione ad eseguire la costruzione di una chiusa stabile attraverso la roggia detta di Romans ha ordinato la pubblicazione e deposito nel comune di Varmo della domanda e progetto prodotti dal conte De Asarta Carlo Vittorio pel tempo di giorni 15 decorribili dal giorno 20 corr. aprile, affinchè tutti coloro che possono avervi interesse ne abbiano a prenderne cognizione e presentare nel termine suddetto le eventuali loro eccezioni per iscritto od al Municipio di Varmo o direttamente a questa Prefettura.

— Il Comune di Treppo Carnico avvisa che a tutto 15 luglio p. v. è aperto il concorso al posto d'insegnante della scuola mista di Tausia, ed a cui è annesso l'annuo stipendio di L. 700.

— I Comuni consorziati di Tramonti di Sotto e di Sopra avvisano che essendo andato deserto il primo esperimento d'asta per taglio metri cubi 15,000, circa legna faggio bosco Rest nel territorio di Socchieve, nel giorno primo maggio p. v. alle ore 10 ant. *avrà luogo, presso il Municipio di Tramonti di Sotto* un secondo esperimento.

— *Regattin Gio. Batt. fu Giuseppe* di S. Giorgio di Nogaro ha prodotto domanda di riabilitazione.

— L'Intendenza di Finanza in Udine avvisa che nel giorno 15 maggio p. v. avrà luogo presso quell'Intendenza l'asta per l'appalto della rivendita n. 2 sita in via Pelizza nel Circondario di Udine.

— Erman Luigia fu Gio. Battista di Ovasta di Ovaro accettava l'eredità abbandonata dal di lei marito Fabbris Antonio fu Antonio, morto in Berlad (Austria) nel 12 maggio 1888 nel proprio interesse ed in quello dei quattro minori suoi figli.

— L'eredità abbandonata da Englaro Pietro fu Pietro morto in Paluzza nel 13 marzo 1889 fu accettata dalla di vedova Lazzara Maddalena di Giacomo nel proprio interesse ed in quello dei sei minori suoi figli.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 19

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	97.40	97.55
" " 5% god. 1 lugl. 1889	95.23	95.38
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex divid.	418.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin	2-5.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fino apr.	275.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.50	23.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	000.00	—.—	—.—
Francia	3 ½	—.—	—.—	122.00	1[illegible].16
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3.—	25.11	25.16	25.16	25.24
Svizzera	4 —	100.—	100.35	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	210.—	2105/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2101/4	2108/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

Borse.

VIENNA 19		
Mobiliare	2[illegible]8	15.—
Lombardo	105	65 —
Austriaca	244	50.—
Banche Naz.	908	—.—
Napol. d'oro	9	52.—
Cam. su Parigi	47	87.—
" su Londra	120	80.—
Ren. Austriaca	85	65.—
Zecchini imper.		—.—

PARIGI 19		
Rend. Fr. 3 %	89	82.—
Rend. 3 % per.	87	86.—
Rend. 4 ½	105	[illegible].—
Rend. italiana	9[illegible]	[illegible]5.—
Cam. su Lond.	26	75 ¼
Consol. inglese	98	¾.—
Obb. ferr. ital.	313	75.—
Cambio ital.	—	3/16
Rendita turca	16	5.—
Ban. di Parigi	780	—.—
Ferr. tunisine	4[illegible]	—.—
Prest. egiz.	4[illegible]8	75.—
Pre. spagn. est.	76	09.—
Banca sconto	530	—.—
" ottom.	556	62.—
Cred. fond.	1825	—.—
Azioni Suez	2380	—.—

GENOVA 1 lat. deb.		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Naz.	—	—.—
" Mobiliare	—	—.—
" Fer. Mer.	—	—.—
" " Medit.	—	—.—

ROMA 19		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Gen.	—	—.—

MILANO 19		
Rend. it. 97.70.—		66.—
Az. mer.	—.—	—.—
Cam. Lon. 25.17.—		10.—
" Fra. 100.80 —		2[illegible].—
" Berl. 12[illegible].10.—		1[illegible].75

FIRENZE 19		
Rend. italiana	97	68.—
Camb. Londra	25	1[illegible].—
" Francia	100	30.—
Az. Ferr. Mer.	749	—.—
" Mobiliare	—	—.—

LONDRA 18		
Inglese	98	7/16
Italiano	95	5/8 —

BERLINO 19		
Mobiliare	151	40.—
Austriache	104	60.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	96	60.—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 20

Rendita austriaca (carta) 86.10
Id. id. (arg.) 86.75
Id. id. (oro) 110.95
Londra 12.— Nap. 9.51—

MILANO 20

Rendita ital. 97.37 sera 97.12
Napoleoni d'oro 20.

PARIGI 20

Chiusura della sera Ital. 90.70
Marchi 123.50 l'uno —.—

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10	» 8.45	misto	» 2.25 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant	» 8.55 »	diretto	» 10.55 ant
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 »	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.56 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 10.50 ant.	omnib	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	» 12.37 p.	» 2.46 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 »	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.55 ant.	misto	ore 9.26 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p.
» 8.20 »	»	» 8.51 »	» 7.30 »	»	» 8.01 »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.43 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
» 1.10 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p.

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 ant. e 7.31 pom.
Da Venezia arrivo a Portogruaro alle ore 12.56.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

21

MILANO — *Farmacia N. 24, G. Rossari, successore ad Galleani*

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nella **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nella **leucorrea**, nell'**abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*
L. **1.20** *la scheda, franco a domicilio.*

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni, **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp., via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

SORDITÀ

E RUMORI NELLA TESTA SONO GUARIBILI

PERGINE, *il 16 Gennajo 1880*
(Tirolo Austria.)

EGREGIO SIGNOR DOTT. NICHOLSON,

È un fatto che l'applicazione dei Timpani artificiali nel mio caso di sordità e rumori hanno prodotto un risultato che mi ricolmò del più grande stupore. Ora, ne sia infinitamente ringraziato Iddio e Lei, illustrissimo signore, sento benissimo anche il più lieve rumore, cosa che per lo innanzi mi sfuggiva. Mi sembra di trovarmi in un nuovo mondo.

Esprimendole i sentimenti del mio profondo rispetto e stima ho l'onore di professarmi il di Lei umilissimo cliente.

PADRE FRANCESCO FONTANARI,
Francescano al Convento di Pergine.

Un opuscolo illustrato descrivamente i Timpani artificiali sarà spedito *franco* contro rimessa di centesimi 30 indirizzando domanda al DOTTOR NICHOLSON, 23 A, Via Monte Napoleone, Milano.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 80 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le ripetute ricerche che mi pervengono di tale benefico rimedio, m' incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruirà della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi *insensibilmente distrutti ed evacuati.*

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerà un buon appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, e con brodo o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando ai seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

Non più stringimenti

URETRALI

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette, i medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano infallibilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 00 attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l' Europa Centrale, attestati visibili in Parigi Boulevard Di Ierot 38 presso l'autore prof. A. Costanzi e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Scatola da 50 confetti, atti alla guarigione anche il più delicato, L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione, ed un estratto di 60 importanti attestati fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1888 Si trovano in tutte le buone Farmacie e drogherie dell'Universo.

In UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero** alla « Fenice Risorta », che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 70 pel pacco postale.

SI ACCETTANO

Avvisi a prezzi modicissimi

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

GIROLAMO TOFFALONI

PIETRO BARBARO

VENEZIA, 14 marzo 1889.

Signore,

Mi pregio portare a vostra conoscenza che deliberai di liquidare volontariamente la mia filiale di Udine, affidando la liquidazione dell'asse attivo per mio conto alla ditta

MARCHESI & C.° - UDINE

Confido che vorrete favorire dei vostri comandi anche i suddetti signori, e vi riverisco con tutta stima.

Pietro Barbaro.

UDINE, 15 marzo 1889.

Signore,

Abbiamo l'onore di informarvi che con atto regolare — rogiti notaio dott. Someda — abbiamo stipulato contratto di Società sotto la ragione:

MARCHESI & C.°

per l'esercizio di sartoria con deposito vestiti confezionati.

La sede della nostra Società è in via Mercatovecchio n. 2, nell'attuale negozio del signor Pietro Barbaro, per conto ed ordine del quale, *come da annessa circolare*, procediamo alla liquidazione delle merci esistenti. Continueremo poi l'esercizio in via regolare e per solo ed esclusivo nostro conto.

Vogliate prender nota della *nostra* firma e nella fiducia abbiate a continuarci l'appoggio dei vostri riveriti comandi, che avranno le nostre migliori cure, vi presentiamo, Signore, i nostri distinti saluti.

Pietro Marchesi
Quintino Leonelli

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco